

TRITHEKTI

Lettura della profezia di Isaia (26,21-27,9)

Ecco, il Signore dal suo santuario fa venire l'ira sugli abitanti della terra, e la terra scoprirà il suo sangue e non coprirà più gli assassinati. In quel giorno Dio farà venire la sua spada santa, grande e forte, contro il drago, il serpente fuggente, contro il drago, il serpente tortuoso: ucciderà il drago. In quel giorno ecco una bella vigna e il desiderio di cominciare un canto per lei. Io sono una città forte, città assediata; invano la disetterò, perché sarà presa di notte, e di giorno il muro cadrà. Non c'è donna che non l'abbia afferrata. Chi mi metterà a custodire la paglia nel campo? A causa di questa nemica l'ho respinta. Dunque per questo il Signore ha fatto tutto ciò che aveva stabilito. Sono bruciato, grideranno i suoi abitanti; facciamo pace con lui, facciamo pace, quelli che vengono sono figli di Giacobbe. Israele sboccherà e fiorirà, e la terra si riempirà del suo frutto. Forse non sarà colpito come egli stesso ha colpito? Non sarà forse ucciso, come egli ha ucciso? Li rimanderà via con liti e oltraggi; non stavi meditando con spirito duro di ucciderli con spirito di furore? Perciò sarà eliminata l'iniquità da Giacobbe, e questa è la sua benedizione, quando toglierò il suo peccato, quando avranno spezzato tutte le pietre degli altari riducendole in polvere fine, e non ci saranno più i loro alberi, e i loro idoli saranno tagliati via, come un bosco lontano.

VESPRO

Lettura del libro della Genesi (9,18-10,1)

I figli di Noè usciti dall'arca erano Sem, Cam e Iafet. Cam era il padre di Canaan. Questi tre erano figli di Noè: da loro gli uomini si diffusero su tutta la terra. Noè

cominciò a fare l'agricoltore e piantò una vigna. Bevve del vino e si ubriacò e si scoprì in casa sua. E Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre e uscì a dirlo ai due fratelli che erano fuori. Sem e Iafet presero il mantello, lo posero sulle loro spalle e camminarono all'indietro e coprirono la nudità del padre: e siccome la loro faccia era rivolta dall'altra parte, non videro la nudità del padre loro.

Noè si riebbe dall'ubriachezza e seppe ciò che gli aveva fatto il suo figlio minore. E disse: Maledetto il servo Canaan, sarà servo dei suoi fratelli. E disse: Benedetto il Signore Dio di Sem, il servo Canaan sarà suo servo. Dio dilati Iafet ed egli abiti nelle case di Sem: e Canaan sia suo servo. E visse Noè dopo il diluvio trecentocinquant'anni. E tutti i giorni di Noè furono novecentocinquant'anni, poi morì.

Queste sono le generazioni dei figli di Noè, Sem, Cam e Iafet: nacquero loro figli dopo il diluvio.

Lettura del libro dei Proverbi (12,23-13,9)

Un uomo assennato è trono di discernimento, ma il cuore degli stolti andrà incontro a maledizioni. La mano degli eletti dominerà facilmente, ma i fraudolenti diverranno una preda. Un discorso terribile turba il cuore dell'uomo giusto, una notizia buona lo rallegra. Il giusto conoscitore sarà amico di se stesso, ma i peccatori sono perseguitati dal male, la strada degli empì li farà sviare. Il fraudolento non raggiungerà niente di ciò che brama, ma l'uomo puro è possesso prezioso. Sulle vie della giustizia è la vita, ma le strade di chi serba rancore conducono alla morte.

Un figlio prudente è ubbidiente al padre, ma il figlio disubbidiente va in rovina. Il buono mangerà frutti di giustizia, ma le anime degli iniqui muoiono prematuramente. Chi custodisce la propria bocca serba la

propria vita, ma chi è precipitoso con le sue labbra, farà paura a se stesso. Ogni ozioso si culla nei desideri, ma le mani degli uomini forti sono diligenti. Il giusto odia una parola ingiusta, ma l'empio si vergogna e non avrà franchezza nel parlare. Ci sono di quelli che, senza aver niente, si fanno ricchi, e altri che si fanno poveri tra grandi ricchezze. Il riscatto della vita dell'uomo è la propria ricchezza, ma il povero non regge alla minaccia. La luce dei giusti dura sempre, ma la luce degli empi si spegne. Le anime fraudolente si sviano nei peccati, ma i giusti hanno pietà e misericordia.